

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE

Bollettino n. 11 del 26/03/2025

FRAGOLA IN SERRA

Nelle varietà più precoci siamo nella fase di ingrossamento frutto, dove si nota fino a questo momento una buona impollinazione dei frutti con pochissime deformazioni.

Dove non si è ancora effettuato, iniziare il lancio dei predatori di tripide e ragnetto rosso rispettivamente con *Phitoseiulus persimilis* e *Orius laevigatus*.

Per quanto riguarda la possibile presenza di afidi, valutare caso per caso ed adottare eventuali misure di contenimento come il lancio di predatori specifici o effettuando un intervento con sali potassici di acidi grassi e successivamente, nelle ore serali, un intervento con piretrine o azadiractina.

Dove si è gestita bene l'areazione delle serre il contenimento della botrite risulta ottimale, mentre, porre attenzione a possibili attacchi di oidio, specialmente sulle varietà più sensibili, e nel caso valutare un intervento specifico come riportato nelle Linee Tecniche della Regione Veneto.

FRAGOLA IN PIENO CAMPO

Le piante sono nella fase di accrescimento. Porre attenzione a possibili focolai di afidi, con presenza generalizzata, effettuare un intervento con sali potassici di acidi grassi e, successivamente, nelle ore serali, effettuare un intervento con piretrine o azadiractina.

LATTUGA IN SERRA

Prosegue la raccolta dei trapianti invernali, la presenza di peronospora (*Bremia lactucae*) è pressoché nulla, grazie anche all'adozione di varietà resistenti. In questi cicli anche gli attacchi di marciumi da botrite, sclerotinia e rizocthonia risultano contenuti. Si consiglia, di continuare il monitoraggio per rilevare l'eventuale presenza di afidi.

Si raccomanda se possibile di arieggiare molto serre e tunnel e effettuare solo irrigazioni per manichetta eliminando quelle aeree, evitando la formazione di ristagni idrici.

CETRIOLO IN SERRA

In alcune aree sono iniziate le raccolte dei trapianti precocissimi di cetriolo.

Prestare molta attenzione alla possibile presenza di botrite nei fiori. Si consiglia di arieggiare il più possibile le serre e nel caso fosse riscontrata, di intervenire con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens* o *Phytium oligandrum* o *Bacillus subtilis*. Viste le condizioni atmosferiche e l'eventuale presenza di botrite si consiglia di ritardare di qualche giorno la pulizia dei ricacci ascellari e delle eventuali foglie in eccesso, così da evitare l'insorgenza di malattie a causa dei tagli.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

POMODORO IN SERRA

In fase di trapianto: a causa degli attacchi di *Tuta absoluta* dello scorso anno, specialmente nel secondo periodo, è importante attenersi ad alcuni accorgimenti quali:

- l'installazione di reti possibilmente di una dimensione foro di almeno 1mm x 1mm sia nelle aperture laterali che in quelle al colmo per ridurre al minimo una possibile entrata dall'esterno dell'insetto;
- controllare che non ci sia la presenza di mine nelle foglie all'arrivo delle piantine;
- installare i ferormoni all'interno delle serre per la confusione sessuale;
- monitorare la presenza all'interno delle serre con trappole specifiche.

MELONE IN SERRA

In riferimento alle varietà molto precoci, valutare l'inserimento di insetti pronubi per favorire la buona impollinazione.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

RADICCHIO PRIMAVERILE

Si riscontra un ritardo dei trapianti, in quanto, le condizioni meteo degli ultimi 10 giorni non hanno permesso di preparare i terreni perché troppo bagnati, quindi, valutare bene la convenienza di eseguire trapianti con piantine troppo vecchie (circa 10-15 giorni dalla data trapianto programmata) che poi potrebbero salire a seme velocemente nel periodo primaverile compromettendo la produzione.

TERRENI DESTINATI ALLA CULTURA DEL RADICCHIO AUTUNNALE

In questo periodo, appena le condizioni del terreno lo permettono, verranno sistemati i terreni dove è stata effettuata la coltivazione del radicchio nella campagna 2024/2025, attraverso livellamenti delle testate e ripuntature del terreno per ridurre i ristagni idrici e rompere il costipamento causato dalle operazioni di raccolta.

Dove si sono notate infezioni di Sclerotinia, se non sono disponibili terreni per la rotazione, si consiglia di effettuare, prima dell'eventuale aratura (profondità massima 15-25 cm), una concimazione organica con prodotti adeguati (letame maturo o stallatici di qualità) e successivamente distribuire *Coniothyrium minitans* per controllare e ridurre la carica del fungo.

Per non lasciare poi il terreno nudo si consiglia di effettuare un sovescio con piante biocide o con un miscuglio di varie specie, avendo cura di lasciare una piccola fascia di terreno non sovesciato, per verificare e valutare in fase di coltivazione, se il sovescio effettuato ha dato i risultati aspettati oppure se conviene cambiare essenze.